

CANTI DI DONNE IN LOTTA



Comune di Padova
Sistema Bibliotecario

ALF - SLD

Sez. 4

Sottosez.

Serie M

Sottos.

Unità 321

PUV 55

gruppo musicale del comitato per il salario al lavoro domestico di padova

Lucia Basso Luisa Basso Laura Morato Rosalba Scialino

CANTI DI DONNE IN LOTTA

Gruppo Musicale del Comitato per il Salario al Lavoro Domestico di Padova

Lato A

PROLOGO

(testo tratto dalla Genesi e dalla lettera di S. Paolo agli Efesini, sulla musica del "Veni Creator")

SIAMO STUFE

(testo del Movimento Femminista Romano su motivo noto)

E LA MI MAMMA

(antica ninna-nanna toscana)

CANZONE DI STRADA

(traduzione di una canzone di strada degli anni 1880-90 diffusa dal Power of Women Collective allegata al fascicolo "Wages-for housework" Londra, 1973)

DEVENTO MATA

(testo delle prime due strofe e musica di alcuni compagni della sezione « Che Guevara » della Giudecca)

AVETE MAI GUARDATO

(Amalia Goffredo)

IL PARTO

(Turri-Morato)

NOI DONNE

(Turri-Morato)

Lato B

BAMBINI PIANIFICATI

(Turri-Morato)

IL DIVORZIO

(Turri-Morato)

LA MALCONTENTA

(antica ninna-nanna toscana)

ABORTO DI STATO

(Turri-Morato)

STORNELLO PER I COMPAGNI

(Turri-Morato)

STATO, PADRONI...

(Turri-Morato)



Registrazione di RENZO STORTI

PROLOGO

... Il Signore disse
non è bene che l'uomo
sia solo
lo gli farò un aiuto

Il Signore Iddio
dalla costola
tolta ad Adamo
formò la donna

Le donne stiano soggette ai propri mariti come al
Signore,
poiché l'uomo è Capo della donna
come anche Cristo è Capo della Chiesa
Cristo salvatore del corpo di lei.

DEVENTO MATA

Devento mata in fabrica
col ritmi e l' sfruttamento
come se no bastasse
fasso el straordinario.

Dopo tutte ste ore
arivo a la Giudecca
e trovo le case in tochi
co le fogne che vien su
da la pavimentasion.

Devento mata in casa
drio ai fioi e me mario
che da mi i vol tuto
presto a cusinare!

E a rusar dapartuto
col muri che va in fregole
e el cesso che sprofonda
e che noi vien mai neto.

Mi go sto bel lavoro
sontà a queo in fabrica
solo perché son dona
mi go da lavorar
per 20 ore al di.

Le ore de la fabrica
i me paga demanco
che se fussi un omo
E a netar el cesso
lo go da fare gratis
solo perché son dona
Perché son dona

SIAMO STUFE

Noi siamo stufe di fare bambini
lavare i piatti stirare pannolini
Avere un uomo che ci fa da padrone
E ci proibisce la contraccezione

Noi siamo stufe di far quadrare
Ogni mese il bilancio familiare
Lavare, cucire, pulire, cucinare,
Per chi sostiene che ci mantiene

Noi siamo stufe della pubblicità
che deforma la nostra realtà
Questa moderna schiavitù
da oggi in poi non l'accettiamo più

Noi siamo stufe di essere sfruttate
Puttane o sante venir classificate
Basta con la storia della verginità
Vogliamo la nostra sessualità.

Ci han diviso tra brutte e belle
ma tra di noi siamo tutte sorelle
Fra di noi non c'è distinzione
All'uomo serve la divisione

Noi siamo stufe di abortire
Ogni volta col rischio di morire
Il nostro corpo ci appartiene
Per tutto questo lottiamo insieme

Ci dicono sempre di sopportare
Ma da oggi vogliamo lottare
Per la nostra liberazione
Facciamo Donne la Rivoluzione.

AVETE MAI GUARDATO

Avete mai guardato negli occhi di una donna
che a cinquant'anni resta sola
i figli andati via, uno ad uno
la casa vuota.

A che serve svegliarsi al mattino, preparare il caffè
ed anche tu sei vecchio ed in pensione, a che servi ormai?
Almeno una volta tu avevi gli amici e il bar
io invece ho trascorso la vita in casa a lavorar
nessuno ha calcolato mai
le ore di lavoro sai
non mi restava il tempo
neppure un momento
da dedicare un poco a me
per me non c'erano feste
non era mai vacanza
neppure a Natale, mai.

Così come hanno detto, ho sempre fatto tutto
il sacrificio è una virtù
per il bene dei miei figli mi son sacrificata
non ho mai chiesto niente più
ed ora che sono da sola qualche cosa farei
ma è tardi e mi resta la voglia dei figli miei.

Ma un giorno mia figlia mi disse: «mamma sai»
nel mondo le donne han capito e stan lottando ormai
La vita che hai fatto tu
dovremo vendicarla sai

il tuo lavoro ha un prezzo
che a te non è pagato
è un costo tutto risparmiato
a te resta l'inganno
il mito della madre
chi ci guadagna è il capitale,
Ma le donne han capito chi è il nemico
e stanno già lottando
contro lo sfruttamento si stanno organizzando
la vita che hai fatto tu
dovremo vendicarla sai
il tuo lavoro ha un prezzo
che a te non è pagato
è un costo tutto risparmiato
a te resta l'inganno
il mito della madre
chi ci guadagna è il capitale.

E LA MI MAMMA

E la mi mamma la me lo diceva
plglia marito un farò mà bene
andare a letto al lume della luna
il piatto in grembo, il piede sulla cuna.

Quando ti credi d'andartene a dormire
prendi l'ago e mettetelo a cucire
quando ti credi d'andartene a letto
prendi il bambino e mettetelo al petto.

IL PARTO

Sono andata all'ospedale
salgo le scale in ostetricia
valgila in mano e corredino
con le pantofole nuove di zecca

Il fiocco rosa o celestino
voglio una femmina, voglio un bambino
La pancia pesa, la prima fitta
facciamo presto che sia finita

Ma già nel corridoio
dolori, urla e grida
La fantasia mi cede, rifiuto di capire

Sui letti tante donne
che aspettano soffrendo
si rompono le acque
arrivano le spinte

Il dolore è troppo grande
dolore disumano
mi mancano le forze
io non sapevo questo

Ho visto nei dottori
sadismo e indifferenza
il nazismo non è morto
è ancora per le donne!

Anch'io sono andata alla catena
di montaggio per bambini
fuori il figlio, sangue e placenta
donne CHIEDIAMO L'ANESTESIA!

La sala parto è una fucina
di dove il pezzo esce finito
ma cosa importa se sei distrutta
chi se ne frega tanto sei DONNA!

CANZONI DI STRADA

Per tutta la nostra buona vecchia terra
c'è stata agitazione
e nelle ore lavorative del pover'uomo
grandi cambiamenti abbiamo visto;
ma mentre essi lottavano per i loro diritti
e per migliorare la loro sorte
le nostre povere schiave bianche sono lasciate a casa
trascurate e dimenticate.

CORO: Allora aiutiamo tutte le donne ragazzi,
esse sono l'orgoglio della nostra terra diciamo tutti
allora perché le nostre donne dovrebbero lavorare
più di nove ore al giorno?

« Che può avere da fare una donna? »
gli uomini usano spesso dire,
« Loro hanno solo da cucinare e far stufati
o possono trascorrere piacevolmente il giorno ».
Ma fate che un uomo prenda il suo posto
quando i bambini cominciano a strillare:
lui si troverà in una tale confusione
che non ci proverà più.

Per primo dovrete far vestire i bambini
e far la colazione lo sai;
c'è Tommy che sta ritto sulla testa,
mentre Jack rovescia un fiume d'acqua;
c'è Sally sull'acqua
che salpa su un ciocco del caminetto,
mentre Bobby fa un orrendo rumore
torcendo la coda del gatto.

All'una arriva il « Tumulto »,
gli uomini vengono a casa a mangiare,
e se non è pronto
allora stai attenta alla strigliata.
Alle cinque lui ha finito il suo lavoro
e allora fa il magnifico
mentre tu stai sgobbando come una negra
lui canta « Happy Land » (terra felice)

A voi ora operaie d'Inghilterra
che prendete una così misera paga
le rose delle vostre guance fiorenti
il duro lavoro ha fatto sparire.
Spesso per compiacere i vostri padroni
lavorate fuori orario,
ma se siete in ritardo loro chiudono i cancelli
e vi fanno pagare una multa.

Ragazze ascoltate allora il mio consiglio,
quando corteggiate il vostro giovanotto:
ditegli quando il nodo sarà stretto
che questo sarà il vostro piano...
Otto ore di lavoro, otto ore per dormire,
e poi otto ore per il gioco ;
le domeniche saranno tutte vostre,
e per il « lavoro di notte » paga doppia.

NOI DONNE

Noi donne ci conosciamo
tutte abbiamo un ventre
per contenere bambini
e seni per allattarli
un corpo che è nostra arma
e nostra vergogna
venduto dappertutto,
un cervello che vede in fondo
alla realtà
ma è bersagliato
da mille comandi,
un cuore pieno d'amore
ma stretto dalla rabbia.

Rit. La la la...

Noi donne ci guardiamo
ognuna di noi conosce
la vita dell'altra
cominciamo ad essere in tante
a voler la nostra libertà
il coraggio di combattere contro la normalità
la forza di scegliere la vita che vogliamo
il potere di essere, di essere come vogliamo.

Rit. La la la...

BAMBINI PIANIFICATI

I nostri figli son comandati
quelli neri non son graditi
quelli gialli fan paura
quelli bianchi, dipende dalla zona

Non sono i figli dell'amore
amore imposto dallo Stato
quando l'amore è comandato
è violenza contro di noi

Accoppiamenti su misura
accoppiamenti su comando
quanti ne volete?

Nell'Italia degli anni '30
tanti figli a pagamento
è lo Stato che è violento
di troppi figli ci fa morir

Accoppiamenti su misura
accoppiamenti su comando
quanti ne volete?

12 milioni di bebè
voleva De Gaulle dopo la guerra
gli servivano, eran morti
eran morti tutti in guerra!

Pronti sull'unghia tutti quanti
mi occorrono subito e che siano bianchi.
Donne francesi: popolazione!
Natalità!

Accoppiamenti su misura
accoppiamenti su comando
quanti ne volete?

Sono bianca, sono italiana
come mi devo comportar?
Se sei responsabile, emancipata
due soli figli devi far...
E se sono di più? Arrangiatevi.

Sono nera, sono indiana
quanti figli devo far?
Di questo colore son sempre troppi
la più assoluta sterilità

Sono portoricana...
cosa devo far?
non andare in ospedale se no ti tagliano le ovaie

Basta figli per lo Stato
questo è amore comandato
è violenza dello Stato
è violenza contro di noi.

ABORTO DI STATO

Aborto di stato
strage delle innocenti
sul sangue delle donne
si fanno affari d'oro

Aborto di stato
strage delle innocenti
processi esemplari
repressione per tutte

A Trento e a Firenze le insultano, le umiliano
a Trento e a Firenze terrore sulle donne
in Italia e fuori le trattan da assassine.

Ma noi le conosciamo
siamo tutte noi
tutte abbiamo abortito
tutte sappiamo come.

Nei modi più cruenti
e più pericolosi
con la paura addosso
rischiando la galera.

Ci sbattono in questura ancora addormentate
ancora sanguinanti, è reato e non han pietà.
Sadismo, sfruttamento, razzismo e illegalità.

Ma che è una cosa sporca
ormai lo sanno tutti
« o è un figlio per lo stato
o è aborto ed è reato »

Attenti padroni
siamo milioni
Attento lo stato
troppo a lungo ci ha sfruttato.

IL DIVORZIO

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la vita nostra è già decisa
la carriera è questa qua

E se poi per mala sorte
il matrimonio non funziona
non abbiam nessuna scelta
la famiglia è schiavitù

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la catena spezziamo
della nostra schiavitù

Se il marito t'ha stufato
tu non te ne puoi andare:
soldi tuoi tu non ne hai
non ti han pagato mai

Per la casa e per i figli
tu continui a lavorare
ma il tuo unico compenso
è che forse puoi campare

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la catena spezziamo
della nostra schiavitù

Se il marito t'abbandona
due lavori dovrai fare
uno gratis per lo Stato
il secondo sottopagato

Il divorzio è « civiltà »
ma le donne han da lottare
per poterlo conquistare
per potersene servire

Noi appena siamo nate
ci troviamo già sposate
la catena spezziamo
della nostra schiavitù

Per il salario noi lottiamo
per il salario al nostro lavoro
per divorziare se vogliamo
ogni lavoro va pagato

Solo allora il divorzio
civiltà sarà per due
non saremo più costrette
ad amare in schiavitù

Solo allora il divorzio
civiltà sarà per due
la catena spezziamo
della nostra schiavitù.

LA MALCONTENTA

Teresina la malcontenta
babbo gode e mamma stenta

Babbo va all'osteria
mamma tribola tuttavia

Babbo mangia l'erbe cotte
mamma tribola giorno e notte

Babbo mangia e beve vino
mamma tribola col cittino

Babbo mangia li fagioli
mamma tribola coi figlioli

Babbo mangia il baccalà
mamma tribola a tutt'andà

Babbo mangia le polpette
mamma fa delle crocette

Teresina la malcontenta
babbo gode e mamma stenta.

STORNELLO PER I COMPAGNI

Cari compagni / del PCI
che ci fate balenare / davanti
come se fosse / oro
il lavoro / magari in fabbrica
come l'uomo / magari alla catena di montaggio
e ci dite che questa / è la strada
della nostra / liberazione

Cari compagni / noi rispondiamo che lavoro
gratis ogni giorno facciamo

Cari compagni / che state 'un pelo' più a sinistra
e che comunque affermate che / il lavoro
delle donne non è / produttivo
e che le casalinghe / la rivoluzione non faranno
mai

Ancora non avete / capito niente
come sempre dei / lavoratori
ne vedete solo la metà

Solo quando noi donne non lavoreremo
ci sarà veramente sciopero generale

Cari compagni / voi che dite
che non vi interessano / le donne in generale
ma solo le donne / proletarie
mentre voi facevate / la lotta di classe
le vostre compagne proletarie / continuavano a
lavorare gratis

Ancora non avete / capito niente
come sempre dei / lavoratori
ne vedete solo / la metà

Cari compagni, della classe operaia,
son le donne la parte più sfruttata!

Cari compagni / pochi che dite di capire
giorno per giorno il nostro / potere
da solé noi / conquisteremo
Contro la nostra schiavitù / noi lotteremo.

Cari compagni che dite di capire
con uguale potere un giorno ci incontreremo.

STATO, PADRONI...

Stato, padroni, fatevi i conti
perché le donne vogliono i soldi
per anni, per secoli, abbiamo lavorato
per anni, per secoli, ci avete ...sfruttato.

Il nostro lavoro, da tutti negato
come lavoro deve essere pagato!
Soldi alle donne; per questo lavoro
vogliamo le ferie, la mutua... salario!

Uomini superbi, violenti e falsi
le donne più non fanno i servizi gratis!
Siamo stufe di essere sante,
di essere serve, di essere... sfruttate.

Quel giorno è arrivato, è il nostro giorno
giorno di paga con gli arretrati
questo salario sarà la nostra leva
per conquistare un nuovo ... potere.

Potere alle donne per contrattare
in prima persona i loro interessi,
per rifiutare i lavori schifosi
le condizioni di questi ... padroni.

Il servaggio nella casa, il razzismo sul lavoro
la violenza del parto, la morte per aborto
dovranno finire. Questo salario
sarà il primo passo per la... Liberazione!